

VareseNews

Funivia del Lago Maggiore: quali vantaggi per la Valcuvia?

Pubblicato: Martedì 19 Aprile 2005

La convenzione con la società privata che gestisce la funivia di Laveno non porta vantaggi reali agli enti pubblici che finanziano la sua ristrutturazione. A chiedere chiarimenti in merito ai «vantaggi» per la comunità montana della Valcuvia derivanti dall'investimento di 250 mila euro è Gianpietro Ballardin, sindaco di Brenta e consigliere provinciale e della comunità montana stessa, che prima di tutto precisa: «Sono naturalmente a favore della ristrutturazione della funivia di Laveno, importantissima attrazione turistica della provincia di Varese».

Ma qualcosa non va, secondo Ballardin: «Ho acquisito la documentazione relativa alla convenzione stipulata dalla società "Il Gaggiano", istituita dalla Provincia per coordinare gli interventi che ammontano a 2,5 milioni di euro, e la Lago Maggiore s.r.l. che gestirà l'impianto per i prossimi vent'anni incassandone i proventi e non ho visto da parte dei gestori nessun impegno importante per il territorio se non qualche sconto per anziani e disabili e l'open day una volta all'anno».

Secondo il consigliere Ballardin, dunque, Provincia, Comunità Montana e comune di Laveno dovevano osare di più con una società privata che gestirà un impianto nuovo, ne otterrà ricavi unitamente al ristorante a monte e per il quale non ha tirato fuori un centesimo: «Ad esempio – continua Ballardin – si poteva chiedere la pulizia della parte di montagna occupata dalla bidonvia o controlli sulle entrate e il contenimento dei costi. Esiste un accordo in tal senso?». Per ottenere una risposta Ballardin ha presentato un'interrogazione in comunità montana relativa al ruolo della comunità montana della Valcuvia nell'accordo con i gestori.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it